1. Iª Domenica d'Avvento A

Vieni Signore Gesù, vieni presto.

Avvento.

È preparazione ad un **incontro personale**, diretto con Gesù come Salvatore.

È desiderio di **comunione** con Colui che dà senso alla nostra vita.

È speranza di **realizzare in pienezza** quello che ci ha indotto a farci seguaci di Cristo.

È **la passione** che arde nel cuore degli innamorati nell'attesa di potersi abbracciare.

Gesù ci ha detto: "**viene dietro a me**".

Noi **abbiamo risposto scegliendo Lui** come maestro, guida, modello e camminando dietro a Lui.

Ma Lui non si accontenta: **vuole diventare una cosa sola con noi per sempre**.

Non basta neppure a noi: **Il mio cuore è inquieto fino a quando non si riposerà in te**.

Nell'Eucaristia, ogni volta gli gridiamo:

- *Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.*
- *... nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo*
Tuo è il Regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

ATTESA = **Amore, concentrazione** su quanto accade, **attenzione** ad ogni segno, **speranza**.

Lo testimonia la **mamma incinta**, il **genitore** che accompagna la crescita di un figlio,

l'**innamorato** che progetta il suo futuro, chi prepara un incontro importante.

Ai tempi di Noè ... facevano attività umane normali, come noi.

Non si tratta solo di **fare delle cose**, ma di farle con un orientamento: **qual è la tua rotta?**

Non puoi annegare nella banalità dei giorni: **alza il capo, guarda oltre** il piccolo orizzonte.

Il **diluvio** è il **GIUDIZIO** sul valore e la dimensione della tua vita.

Nelle nostre scelte, ascoltiamo **tanti "giudizi"**: quello degli amici, della pubblicità, della moda, della vanità, della gelosia, dell'orgoglio, della morale corrente ...

e c'è **il giudizio di Dio**, l'unico che **indica il cammino della vita**, che alla fine si rivelerà valido.

Gesù sottolinea in particolare la gravità di una coscienza addormentata e dell'ignoranza colpevoli.

Ecco io vengo... vegliate... cercate di capire... siate pronti.

Il diluvio è venuto, verrà, viene oggi, viene adesso ...

Non ci sono garanzie terrene, situazioni di privilegio per evitarlo.

ma Noè, **in obbedienza alla Parola di Dio**, ha saputo **attraversarlo e costruire futuro**.

Gesù non verrà per la resa dei conti **al termine** della nostra vita,

viene oggi a svegliare le nostre coscienze, ad aprire i nostri occhi, a dare forza al cuore.

Non è minaccia, tanto meno un castigo, **è un aiuto a costruire una vita che penetri l'eterno**.

L'incontro con il Signore è il momento della **verità** e ci dà la **forza per nuove scelte di vita**:

"gli strumenti di morte – spade e lance – sono trasformati in mezzi di produzione, in vomeri e in falci".

I popoli distruggono le armi e pongono fine alle guerre.

Su questa strada della vita **non siamo soli**

Il nostro non è un Dio lontano, alto sopra di noi, ma **è il Dio-con-noi, l'Emmanuele**.

"Fa che io segua, o Signore, i tuoi giudizi".